*“ALLEGATO 6”*

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Famiglia protagonista attiva 3**

**SETTORE e Area di Intervento:**

Settore E: Educazione e Promozione culturale

01 Centri di aggregazione

06 Educazione ai diritti del cittadino

11 Sportelli informa-famiglie

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

**Obiettivo generale**

Il progetto, allora, si pone l’obiettivo generale di ridurre lo stato di fragilità materialee relazionale in cui versano quote significative di famiglie delle province diprogetto.

In tal modo sarà possibile contribuire alla riduzione dello stato di emarginazione e d’isolamento sociale e migliorare la qualità di vita delle famiglie garantendo unaccesso più agevolato al mondo dei servizi e dell’informazione per le famiglie.

Pertanto, la realizzazione delle attività di progetto riportate al punto 8 *Attività*consentirà di implementare sul territorio:

- i servizi di informazione e sostegno alla famiglia nei diversi ambiti della vitaquotidiana così da accrescerne la conoscenza delle opportunità dia aiuto esostegno presenti nel territorio

- i momenti e gli spazi che possano favorire l’aggregazione familiare, così da farsperimentare alle famiglie il valore della solidarietà e della pro socialità.

**Obiettivi specifici**

- promuovere il protagonismo sociale e la cittadinanza attiva delle famigliecosì che possano contribuire a costruire attivamente il proprio benessere.

- aiutare 30 famiglie – tra quelle che affrontano la solitudine e sono prive di una rete di sostegno amicale - nell’istaurarsi di legami e relazioniinterpersonali con altri nuclei familiari;

- ridurre le difficoltà di ingresso al mondo dei Servizi di 40 famiglie , fornendoguida, orientamento e informazione;

- sostenere 40 famiglie della provincia che affrontano difficoltà materialioffrendo sostegno informativo in diversi ambiti della vita quotidiana,

- offrire uno spazio di accoglienza e ascolto delle richieste di 30 famiglie conproblemi di tipo relazionale tra i componenti, in un clima di solidarietà, scambio e aggregazione;

- rafforzare le risorse delle famiglie riguardo all’accesso a benefici, bonus, vantaggi presenti nel territorio e riguardo alla capacità di “fare rete” con lealtre famiglie della comunità di appartenenza;

- contribuire allo sviluppo di reti di sostegno secondarie per le famigliepartecipanti alle iniziative di progetto.

**ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

**PROGRAMMA DETTAGLIATO:**

Nella fase di avvio del servizio civile, verrà dedicata una settimana di tempo **all’accoglienza dei giovani volontari e al loro inserimento nella struttura**. In tale settimana verrà realizzato un incontro di accoglienza a cui prenderanno parte il referente locale, gli operatori locali di progetto con lo scopo di introdurre i volontari al servizio civile che sta iniziando, fornendo le prime informazioni utili sul progetto In questa prima settimana si cercherà, inoltre, di non circoscrivere le relazioni con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo della realtà del territorio.

* **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura “libretto postale”), il Rappresentante Legale dell'Ente (o suo delegato) e l’O.L.P. illustreranno ai Volontari l’Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone.

Attività iniziale:

- Conoscenza reciproca

- Conoscenza della sede, dei dirigenti e dei soci

- Approccio con la strumentazione e con i programmi della Associazione

* **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall’assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l’O.L.P. ed i formatori coinvolti informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico e ambientale (familiarizzazione con il contesto)

- organizzazione del servizio

- presentazione del Progetto

- l’O.L.P. ruolo e competenze

- i partner, le scuole e le Istituzioni che saranno coinvolte nelle attività progettuali.

- i rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

* **Formazione generale e formazione specifica**

Entro i primi SEI MESI (180 Giorni) si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari.

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, avverrà nel corso dei primi 90 giorni; la formazione, pertanto, sarà per il giovane un’attività propedeutica e informativa di avvio.

La formazione dovrà permettere ai giovani SCN di svolgere al meglio il loro ruolo e le loro attività previste nell’ambito del progetto: il percorso di formazione specifica studiato, nasce con dalla consapevolezza che la formazione di giovani SCN preparati ad intervenire con tempestività ed efficienza in settori specifici costituisce una risorsa fondamentale per un Paese come il nostro, ricco di testimonianze storico-artistiche ma vulnerabile ed esposto non solo alle normali calamità naturali ma anche e soprattutto all’incuria e la superficialità della gente.

La formazione di giovani SCN rappresenta il punto di partenza fondamentale per non disperdere l’esperienza e la qualità che tutti i volontari nel nostro mondo associativo ha saputo mettere in campo nel corso degli ultimi decenni.

Sulla base di queste premesse e prerogative, il percorso formativo si propone anche di specializzare questi giovani, per metterli in grado di:

• intervenire nelle emergenze rivolte al patrimonio culturale

• svolgere attività di controllo e segnalazione di atti di vandalismo o uso improprio di beni culturali.

* **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, professionisti esterni forniti dai partner come già ampiamente chiarito ed evidenziato) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della Carta Etica e di permettere la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Nelle linee generali saranno impegnati per raggiungere i fini del progetto e, quindi, pienamente coinvolti nelle diverse fasi operative predette.

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Per quanto attiene alle attività progettuali si procederà ad una verifica delle programmazioni precedenti, individuando le opzioni migliorative o comunque integrative e finalizzando il tutto ad un idoneo coinvolgimento dei giovani prima e delle Istituzioni e delle Associazioni poi, non escludendo gli operatori economici.

I giovani del servizio civile saranno strumenti indispensabili per il monitoraggio e la gestione delle problematiche individuate.

Il numero di volontari è stato attentamente misurato alle reali esigenze del progetto, alla tipologia di attività previste, ai dati relativi al territorio, con particolare riferimento all’utenza interessata o potenzialmente interessata.

Il ruolo dei volontari è centrale rispetto al progetto e si fonda sull’assioma fondamentale secondo il quale il servizio civile deve promuovere una cultura della *cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale* dei giovani. Nel contatto quotidiano con l’Ente Pubblico, i volontari vivranno un’esperienza formativa *on the job* acquisendo competenze e professionalità che gli saranno utili nella propria crescita personale, oltre che nella propria carriera lavorativa.

I volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate sopra, con il costante coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell’ente promotore.

Al fine di dare attuazione ad attività specifiche del progetto, potrebbero essere previsti dei trasferimenti di sede, ai sensi del Prontuario UNSC del 04.02.2009; tali trasferimenti, oltre ad essere autorizzati preventivamente dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, saranno concordati con i volontari, gli OLP e i responsabili locali.

Tali trasferimenti potrebbero rendersi necessari data la natura delle attività descritte nel presente progetto e le azioni ad esso collegate.

**Attività 1.1: sportello di orientamento ai servizi del territorio.**

I giovani di Servizio Civile verranno coinvolti nelle seguenti fasi di realizzazione

dell’attività:

· **Fase di realizzazione 1**: creazione di un database e di una rubrica telefonica edinformatica degli enti del territorio che erogano servizi utili alla famiglia.

· **Fase di realizzazione 2**: promozione del servizio;

· **Fase di realizzazione 4**: ricerca periodica e costante delle iniziative localipromosse a favore del soggetto famiglia;

· **Fase di realizzazione 5 e 6**: allestimento di un locale e avvio delle attività disportello.

I volontari di Servizio Civile affiancheranno gli operatori di progetto nellarealizzazione del database e della rubrica telefonica ed informatica degli enti delterritorio che erogano servizi utili alla famiglia.

La costruzione del database e della rubrica è infatti fondamentale per censire gli entidel territorio che operano a favore del soggetto famiglia. Allo stesso modo, i volontaricontribuiranno attivamente alle attività di ricerca periodica delle iniziative localiattivate per promuovere il benessere dei nuclei familiari.

Partecipare a queste fasi di realizzazione dell’attività, consentirà ai giovani volontari dicostruirsi una conoscenza personale e diretta di quanto viene attivato a livello localeper i nuclei familiari: tale preparazione consentirà ai giovani di giungere ad unaconsolidata e sperimentata preparazione utile allo svolgimento delle attività disportello, così da rispondere ai bisogni informativi avanzati dalle famiglie utenti.I giovani di Servizio Civile potranno, pertanto, contribuire attivamente ad accrescere le

informazioni delle famiglie beneficiarie di progetto, promuovendone, in tal modo, lacapacità di contribuire attivamente al loro stesso benessere.

**Attività 1.2: sportello multifunzionale di consulenza e informazione giuridica,**

**fiscale e previdenziale**

In merito a questa attività, i volontari di Servizio Civile verranno coinvolti nelleseguenti fasi di realizzazione:

· **Fase di realizzazione 1**: verifica della disponibilità del personale esperto;

· **Fase di realizzazione 2**: definizione degli orari e dei giorni di servizio epredisposizione di un calendario dei giorni di apertura;

· **Fase di realizzazione 3**: allestimento dei locali;

· **Fase di realizzazione 4:** ideazione, realizzazione e distribuzione di unvolantino promozionale dell’iniziativa.

I volontari di Servizio Civile verranno coinvolti nelle attività preparatorie del serviziodi sportello quali la pianificazione degli orari, la promozione dell’iniziativa e lapredisposizione dei locali.

Dal momento che lo sportello offre una consulenza tecnica e specifica in ambitofiscale, previdenziale e giuridico, espletata – come previsto - da personale esperto epreparato e non dai giovani di Servizio Civile, a questi ultimi è destinato il compito diaccogliere le famiglie utenti e di indirizzarle al personale di sportello.

I giovani di Servizio Civile svolgeranno, pertanto, il ruolo di offrire alle famiglie unprimo spazio di ascolto e accoglienza così da istaurare una prima conoscenza epresentare la rosa di attività pro-famiglia attivate nell’ambito del progetto.

**Attività 1.3: seminari informativi per famiglie su tematiche inerenti la vitaquotidiana.**

I giovani di Servizio Civile saranno coinvolti nelle seguenti fasi di realizzazione:

· **Fase di realizzazione 1**: analisi delle “schede di primo colloquio”;

· **Fase di realizzazione 4**: realizzazione e diffusione di un volantinopromozionale del calendario dei seminari;

· **Fase di realizzazione 5**: realizzazione di un’attività di documentazione utileallo svolgimento degli incontri;

· **Fase di realizzazione 6**: allestimento di un locale adatto allo svolgimento degliincontri;

· **Fase di realizzazione 7**: realizzazione e conduzione dei seminari.

I ragazzi di Servizio Civile affiancheranno il personale di progetto nella pianificazionee nell’organizzazione dei seminari contribuendo alla scelta dei temi da trattare (apartire dall’analisi delle schede di primo colloquio), alla promozione degli incontri ealla predisposizione degli spazi e dei materiali, anche grazie al supporto di personaleesperto.

Ai giovani di Servizio Civile verrà richiesto non solo di supportare gli esperti, interagire e collaborare con i partners di progetto o il personale nella Conduzione dei seminari, ma anche, previa un’accurata preparazione documentalesugli argomenti d trattare, di intervenire e fornire contributi nel corso degli incontri.

In tal senso, tale iniziativa può diventare per il giovane un’occasione di crescita permigliorare le capacità di esposizione in pubblico e approfondire la conoscenza ditematiche inerenti alla vita quotidiana di una famiglia.

Pertanto, riguardo allo svolgimento degli incontri, i giovani di Servizio Civile potrannooccuparsi di:

· affiancare i conduttori degli incontri nella realizzazione del materialeinformativo;

· ricercare il materiale utile alla preparazione dei contenuti degli incontri (anche in collaborazione con personale esperto);

· intervenire durante i seminari presentando relazioni su aspetti tematici daapprofondire;

· accogliere le famiglie partecipanti.

**Attività 1.4: servizio di mediazione culturale**

Riguardo a tale attività i volontari di servizio civile verranno coinvolti nelle seguentifasi di realizzazione:

**Fase di realizzazione 1**: definire la disponibilità degli esperti;

**Fase di realizzazione 2:** promuovere il servizio tramite distribuzione di un volantino;

**Fase di realizzazione 3**: raccogliere le richieste di aiuto.

I ragazzi di Servizio Civile collaboreranno alla pianificazione delle attività dimediazione culturale, alla promozione del servizio e affiancheranno gli operatoriaddetti alla mediazione culturale nella raccolta delle richieste.

**Attività 1.5: monitoraggio dei bisogni e della qualità di vita delle famiglie.**

Riguardo a tale attività i volontari di servizio civile verranno coinvolti nelle seguentifasi di realizzazione:

**Fase di realizzazione 1:** creazione dei questionari o di schede di rilevazione deibisogni delle famiglie;

**Fase di realizzazione 2:** prima somministrazione e raccolta (in fase di accoglienza) del questionario alle famiglie che usufruiscono delle attività di progetto per rilevarne ibisogni;

**Fase di realizzazione 3:** seconda somministrazione, distribuzione e raccolta delquestionario alle famiglie che usufruiscono delle attività di progetto per rilevare larisposta ai bisogni emergenti e il grado di soddisfazione dei servizi di cui hannousufruito;

**Fase di realizzazione 4:** trasmissione dei dati raccolti;

**Fase di realizzazione 5:** raccolta, codifica e analisi dei dati raccolti

**Fase di realizzazione 6**: stesura di un report riassuntivo sui bisogni delle famiglie soloper i volontari che prestano servizio

**Fase di realizzazione 7**: distribuzione e divulgazione del report riassuntivo inoccasione di eventi o incontri locali (in tutte le province di progetto).

I ragazzi di Servizio Civile verranno attivamente coinvolti in ogni fase realizzativa delmonitoraggio dei bisogni delle famiglie italiane. In collaborazione con il personale diprogetto si occuperanno della preparazione del questionario/scheda di valutazione e della sua doppia distribuzione alle famiglie afferenti al progetto. Avranno il compito diraccogliere le schede e trasmetterle alla sede nazionale.

**Attività 2.1: realizzazione di iniziative ludico-ricreative per famiglie.**

In merito a questa attività per le famiglie, i volontari di Servizio Civile verrannocoinvolti nelle seguenti fasi di realizzazione:

**Fase di realizzazione 1:** realizzazione e distribuzione del materiale promozionaledell’iniziativa;

**Fase di realizzazione 2**: raccolta delle adesioni;

**Fase di realizzazione 3**: realizzazione di un calendario degli eventi;

**Fase di realizzazione 4**: organizzazione degli eventi (predisposizione dei locali,

acquisto beni materiali, pianificazione e organizzazione delle attività);

**Fase di realizzazione 5**: realizzazione delle iniziative.

I volontari di Servizio Civile parteciperanno sin dall’inizio all’organizzazione delle iniziative per le famiglie, affiancando il personale di progetto nella pianificazione e nell’organizzazione degli eventi da realizzare nell’anno di progetto e nelle attività utili alla promozione dell’iniziativa: verrà chiesto ai volontari di contribuire attivamente alle attività organizzative che precedono l’avvio delle iniziative ludico-ricreative quali

l’analisi delle richieste presenti nelle “schede di primo colloquio”, l’allestimento degli spazi, l’organizzazione logistica delle gite fuori porta, la realizzazione e distribuzione del volantino promozionale.

I volontari di Servizio Civile rivestiranno, inoltre, un ruolo fondamentale nello svolgimento delle iniziative per genitori e figli in quanto collaboreranno con il personale di progetto per:

· organizzare le feste in occasione di compleanni, ricorrenze anniversari;

· preparare attività ludiche per gli incontri pomeridiani di spazio giochi;

· predisporre il materiale per le lezioni di cucina;

· organizzare i tornei di calcetto, ping-pong, corsa coi sacchi, bocce, ecc

· scegliere i brani per lo spazio di lettura e drammatizzazione di favole;

· contribuire alla realizzazione delle altre iniziative proposte dalle famiglie.

Dal momento che l’obiettivo di tali iniziative è quello di offrire a genitori, figli efamiglie in generale momenti liberi dai vincoli della vita quotidiana in cui trascorreretempo insieme, i volontari dovranno assumere il ruolo di animatori capaci di agevolarelo scambio interpersonale tra i partecipanti, promuovere la conoscenza reciproca, contribuire all’instaurarsi di un clima gioviale e divertente che faciliti l’instaurarsi direlazioni amicali.

**Attività 2.2: Attivazione di gruppi di acquisto solidale (GAS) per famiglie.**

In merito a questa attività per le famiglie, i volontari di Servizio Civile verranno

coinvolti nelle seguenti fasi di realizzazione:

**Fase di realizzazione 1:** realizzazione e distribuzione del materiale promozionaledell’iniziativa;

**Fase di realizzazione 2:** raccolta delle adesioni delle famiglie;

**Fase di realizzazione 3:** formazione del gruppo;

**Fase di realizzazione 4:** realizzazione del primo incontro di conoscenza delle famiglie

in cui verranno definiti gli obiettivi del gruppo e i prodotti da acquistare;

**Fase di realizzazione 5:** ricerca dei produttori e/o dei fornitori

**Fase di realizzazione 6:** definizione del calendario annuale di incontri periodici delle

famiglie utile all’acquisto di gruppo

**Fase di realizzazione 7:** avvio del GAS.

I volontari parteciperanno alla realizzazione di tutte le fasi di questa attività ruolo di affiancare gli operatori nel processo di guida e accompagnamento delle famiglie nella costituzione di un GAS.

I giovani volontari, pertanto, dovranno contribuire a promuovere la partecipazione attiva e la capacità organizzativa dei nuclei partecipanti.

Pertanto, i volontari di Servizio Civile contribuiranno attivamente alla preparazione del materiale promozionale del GAS, si occuperanno di distribuirlo ai componenti delle famiglie afferenti alle altre attività di progetto e alle famiglie del territorio.

Collaboreranno con il personale all’individuazione dei fornitori e dei distributori dei beni alimentari presenti nella zona e nella definizione del calendario degli incontri. Una volta costituito il gruppo di famiglie acquirenti, i volontari in sinergia con il personale di progetto “passeranno il testimone” dell’organizzazione alle famiglie chedovranno imparare a gestire e raccordarsi sulla scelta dei fornitori, sul tipo di merce daacquistare, sul luogo e le modalità di consegna, sulla raccolta delle quote e sulpagamento dei venditori, ecc.

Una volta avviate le attività dei GAS, i volontari di Servizio Civile e gli operatori delprogetto avranno, pertanto, il ruolo di supervisori di un processo che dovrà essereportato avanti dalle famiglie, nell’ottica di promuovere e stimolarne la reciprocasolidarietà, la partecipazione e il protagonismo.

**Attività 2.3: Attivazione di un mercatino di scambio solidale tra famiglie.**

In merito a questa attività per le famiglie, i volontari di Servizio Civile verrannocoinvolti nelle seguenti fasi di realizzazione:

**Fase di realizzazione 1**: verrà realizzato e distribuitodell’iniziativa;

**Fase di realizzazione 2**: verranno raccolte le adesioni delle famiglie e il materialemesso a disposizione delle famiglie;

**Fase di realizzazione 3**: il materiale messo a disposizione dagli utenti, verràinventariato e sistemato in esposizione in uno dei locali

**Fase di realizzazione 4**: verrà allestito e realizzato il mercatino.

I volontari parteciperanno attivamente ad ognuna delle fasi di preparazione delmercatino: assieme al personale di progetto, si occuperanno della preparazione e delladistribuzione del materiale promozionale, raccoglieranno le adesioni e gli oggetti discambio/baratto.

Parteciperanno, inoltre, alla realizzazione del mercatino e seguiranno i vari componentifamiliari nelle attività di scambio e dono.

Questa attività rappresenta per i giovani volontari un ‘esperienza unica persperimentare e vivere in maniera diretta l’importanza della solidarietà reciproca e delriutilizzo di oggetti usati.

**Attività 2.4: aggiornamento di un sistema informativo e relativo sito web per**

**famiglie** In merito a questa attività per le famiglie, i volontari di Servizio Civile verrannocoinvolti nelle seguenti fasi di realizzazione:

**Fase di realizzazione 3** verranno preparati i materiali, le informazioni e ladocumentazione da pubblicare sul sito quali la pubblicità di eventi nazionale o locali, ireport e le descrizioni delle esperienze locali e delle buone pratiche di progetto, ilmateriale informativo fornito dai partners di progetto ed elaborato dalle province, larassegna stampa nazionale e la banca dati nazionale di enti che si occupano difamiglie.

**Fase di realizzazione 4:** inserimento dei materiali nel portale;

**Fase di realizzazione 5**: si procederà con l’ideazione e la realizzazione di unacampagna pubblicitaria del sistema informativo tramite realizzazione di brochure, volantini e inserzioni su testate giornalistiche.

I volontari verranno coinvolti in maniera attiva nelle fasi realizzative che attengono inmaniera specifica all’aggiornamento dei dati del sistema informativo e alla promozionedello stesso.

Per i giovani di Servizio Civile la partecipazione a questa attività rappresenteràun’esperienza utile per entrare in contatto con le tematiche della comunicazionetramite web.

**CRITERI DI SELEZIONI:**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Il sistema autonomo di modalità di selezione dei volontari tiene conto delle procedure normative previste dalla legge 64/2001 di istituzione del Servizio Civile, le circolari, i decreti attuativi, i regolamenti, le direttive ed i protocolli dell’ufficio nazionale per il Servizio Civile e le standardizza con l’obiettivo di un valutazione uniforme dei candidati in rapporto ai progetti ed ai territori in cui essi si svolgono e con l’obiettivo di garantire un’elevata qualità delle risorse umane da impiegare nei progetti.    Il sistema è stato realizzato per raggiungere i seguenti obiettivi:   * promozione del Servizio Civile; * supporto alle singole realtà partner partecipanti al progetto nella realizzazione della propria campagna promozionale; * gestire le procedure selettive mettendosi al servizio dei giovani beneficiari facendo loro percepire il significato di tale procedura all’interno del percorso previsto dal Servizio Civile.   Il sistema di reclutamento prevede differenti fasi di realizzazione;  **Fase promozionale**: permette di definire le informazioni procedurali a livello nazionale, i compiti organizzativi e gli strumenti utilizzati per gli aspetti di comunicazione.  Per un sistema di reclutamento ottimale a distanza saranno utilizzati tutti gli strumenti disponibili dell’ente per garantire la maggiore diffusione dell’iniziativa.  Verranno diffusi comunicati stampa ai maggiori quotidiani, riviste, siti web ed ai centri informagiovanisu tutto il territorio nazionale.  Saranno organizzati per gli operatori coinvolti nel Servizio Civile incontri di orientamento e sarà creato ad hoc un servizio di newsletter attraverso il quale verranno informati gli enti partner su tutti gli aggiornamenti relativi al Servizio Civile.  **Fase di orientamento**: nel corso della pubblicazione del bando i giovani candidati verranno supportati nella scelta del progetto più idoneo alle loro caratteristiche attraverso una consulenza via mail e telefonica dal personale preposto dagli enti.  Verrà messa a disposizione una linea telefonica dedicata al servizio che garantirà informazioni ai candidati e verrà fornito un indirizzo mail specifico per tutte le richieste di consulenza e faq.  **Fase di selezione:**  I candidati come previsto dall’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile dovranno attenersi alle indicazioni fornite dall’ente in ordine ai tempi ai luoghi ed alle modalità delle procedure selettive.  La convocazione dei candidati relativa ai tempi ed ai luoghi della selezione verrà effettuata attraverso la pubblicazione delle informazioni sul sito dell’ente.  Gli enti provvederanno ad elaborare e trasmettere le graduatorie secondo quanto previsto dalla normativa vigente del Servizio Civile.  **Commissioni**  Saranno costituite commissioni di selezione così composte: il **Presidente, Dott. Michele Selicatie/o in sua sostituzione Avv. Francesco Sgobba,** esperto della disciplina del Servizio Civile e da 2 componenti nominati dall'ente e 2 addetti alla segreteria di selezione nominati dalla Nominasrl società incaricata per le selezioni.  Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell’ente capofila.  **Metodologia e tecniche utilizzate**:  Il seguente sistema di valutazione è finalizzato ad individuare procedure criteri e modalità che garantiscono processi selettivi efficaci, obiettivi e trasparenti dei volontari che andranno in servizio.  Il sistema di valutazione mira a realizzare un’elevata coerenza tra quanto richiesto dalla sede in termini di competenze e quanto posseduto dal candidato partecipante alla selezione.  Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è **110 punti** così ripartiti:   * Scheda del colloquio **60 pt (Allegato 4)** * Scheda Titoli - Pregresse esperienze, titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza ed altre conoscenze **50 pt**   Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo di candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale ottenuta dalla media aritmetica dei giudici relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.  Il punteggio ottenuto dovrà essere riportato con due cifre decimali.  Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60 In caso di punteggio inferiore a 36/60 non si procederà alle valutazioni successive.   1. Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:   Verranno misurate le variabili attinenti al curriculum vitae (valutazioni dei titoli, certificazioni linguistiche ed informatiche, competenze acquisite ed esperienze aggiuntive) . Per i titoli di studio verrà valutato il titolo più elevato. Per esperienze aggiuntive si intendono le esperienze non valutate precedentemente, es. tirocini o stage.  Verranno inoltre valutate (come allegato 3 del bando) le precedenti esperienze.  E’ possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.  I coefficienti utilizzati per le precedenti esperienze si riferiscono al mese o frazione mese superiore o uguale a 15 giorni  Il punteggio totale è di 50 punti.   |  |  | | --- | --- | | **Titoli valutabili per i candidati** | **Range** | | **PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO**  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto. | **Max 12 punti**  (1,00 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.) | | **PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLI CHE REALIZZANO IL PROGETTO**  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni nello stesso settore presso l'ente diverso che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto. | **Max 9 punti**  (0,75 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) | | **PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO**  N.B. si attribuirà il punteggio previsto solo ai candidati che dimostreranno di aver avuto esperienze o collaborazioni in settori diversi ma presso l'ente che realizza il progetto allegando nel curriculum la durata dell'esperienza e il ruolo ricoperto. | **Max 6 punti**  (0,50 pt per ogni mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg) | | **Complessivo punteggio raggiungibile sulle esperienze** | **Max 27 punti** | | **Titoli di studio (per i punteggi si prende quello conseguito più alto)**   * **Laurea attinente al progetto** * **Laurea non attinente a progetto** * **Laurea di I livello attinente al progetto** * **Laurea di I livello non attinente al progetto** * **Diploma attinente al progetto** * **Diploma non attinente al progetto** * **Frequenza scuola media Superiore**   La votazione del titolo medesimo, di qualsiasi livello, ivi compresi i diplomi di strumento musicale rilasciati dai Conservatori di musica statale o da Istituti musicali pareggiati, deve essere rapportata su base 110. | **8 punti**  **7 punti**  **7 punti**  **6 punti**  **6 punti**  **5 punti**  **Max 4 punti( 1pt per ogni anno concluso)** | | **TITOLI MASTER E SPECIALIZZAZIONI** | **Max 3 punti per Master Universitario o Short master universitario** | | **TITOLI PROFESSIONALI** valutare solo il titolo più elevato  Attinenti al progetto  Non attinenti al progetto  Non terminato  NB: Rilasciati da Enti di Formazione o Società private | **Max 4 punti**  **Max 2 punti**  **Max 1 punto** | | **Complessivo punteggio raggiungibile sui Titoli** | **Max 15 punti** | | **ESPERIENZE NEL VOLONTARIATO o LAVORATIVE**  Purchè ben documentate nel cv, si fa presente che devono essere ben documentate nel periodo, saranno prese in considerazioni anche le esperienze all'estero | **Max 4 punti**  (1 punto per esperienza) | | **ALTRE CONOSCENZE**   * **Certificazioni informatiche e digitali e linguistiche**   Si valuta solo il titolo di grado più avanzato di ogni specifico settore  ECDL o MICROSOFT punti 2   * **Certificazioni linguistiche – inglese** ( o altre lingue)   Si valutano attestati di frequenza e di partecipazione a corsi di lingua straniera con un livello minimo di conseguimento del B1   * Livello QCER B1 punti 0,50 * Livello QCER B2 punti 1 * Livello QCER C1 punti 1,50 * Livello QCER C2 punti 2 | **Max 4 punti** | | **Complessivo punteggio raggiungibile su Esperienze e altre conoscenze** | **Max 8 punti** |   TOTALE MASSIMO PUNTEGGIO **TITOLI 50 PUNTI**  I CANDIDATI AL COLLOQUIO VERIFICHERANNO LA SCHEDA DEI PUNTEGGI DEI TITOLI E FIRMERANNO LA PRESA VISIONE PER MASSIMA TRASPARENZA. |

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore **1.400** su 12 mesi

**5 giorni** di servizio settimanali

20 giorni di permesso

30 giorni di malattia

Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l’espletamento o comunque in funzione delle stesse.

E’ richiesta la riservatezza sui documenti e dati visionati; in particolare occorre osservare gli obblighi previsti dalla Legge 675/96 sulla Privacy in merito ai trattamenti dei dati personali.

Visto il contatto diretto e continuo con l’utenza sono richieste buone doti di socievolezza, gentilezza e cortesia.

E’ richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

**Sedi di Progetto**

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| *N.* | *Sede di attuazione del progetto* | *Comune* | Indirizzo | *Cod. ident. sede* | N. vol. per sede | *Nominativi degli Operatori Locali di Progetto* | | | *Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato* | | |
| *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* | *Cognome e nome* | *Data di nascita* | *C.F.* |
| 1 | Comune Acuto 1 | Acuto | Via Germini 1 | 30683 | 4 | Pol Giovanni  Andrea | 31.03.1970 | PLOGNN70C31L120Z |  |  |  |

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

NOMINA SRL SOCIETA' CHE CERTIFICHERA' LE COMPETENZE

**FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

**La formazione generale sarà erogata nei primi 2 mesi, e comunque entro e non oltre il 180° giorno.**

Tutte le attività avvengono a cura di un formatore accreditato.

Aula per massimo 25 persone, sedute, in forma circolare e/o semicircolare

Tempi dalle 9.00 alle 18.00 o in alternativa dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.0.0

Modalità: frontale, circolare, esercitativa, a seconda dell’obiettivo e delle indicazioni delle Linee Guida della formazione generale.

Il contributo della Formazione generale prevista dall'Unsc all'ente è di 90,00 € per l'Italia e 180,00 € per l'estero per ciascun volontario.

**Responsabile per la Formazione**

**Dr. SELICATI MICHELE** Formatore Accreditato

*Esperto nazionale del Servizio Civile per conto della Università per Stranieri di Siena, per l'Università degli Studi di Bari, del Politecnico di Bari, consulente per la Regione Lazio, per l'Asap Lazio, per il FormezPa. Ex Consulente della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche della Famiglie e ex consulente del Dipartimento Relazioni Internazionali, Cooperazione e Volontariato della Protezione Civile.*

*Laurea in Filosofia; Master Asvi Cooperazione Internazionale ed Europrogettazione. Docente di Project Management.*

**Altri Formatori Generali**

**Avv. Francesco Sgobba** Formatore Accreditato

Laurea in Giurisprudenza, Esperto del Diritto Penale, del Diritto di Famiglia e dei Contratti della Pubblica Amministrazione. Legale della Nomina srl Business & Management Solution. Formatore Generale nei progetti di Servizio Civile Nazionale.

Per quanto riguarda la definizione dei contenuti della formazione generale dei volontari, si farà riferimento a quanto previsto dalle Nuove “Linee guida della formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale” 2013 che vanno ad integrare quelle elaborate nell’anno 2006 in ottemperanza a quanto previsto dall’art.11 comma 3 del D. Lgs 5 aprile 2002, n.77.

La formazione generale si svolge prevalentemente nel quadro di situazioni di apprendimento strutturate e formali quali sono quelle all’interno di un’aula. La metodologia didattica in questo caso è orientata alla trasmissione, attraverso il metodo espositivo, di conoscenze e informazioni che, successivamente, trovano nella discussione in aula momenti di verifica e di approfondimento.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al Servizio Civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di Servizio Civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno indirizzati a:

* esplicitare e confrontare le motivazioni della scelta di Servizio Civile e le attese dei volontari;
* delineare l'evoluzione del Servizio Civile come contenitore istituzionale di cittadinanza attiva, acclarandone continuità e discontinuità in una prospettiva storica;
* ricondurre la scelta individuale di servizio ad una storia collettiva;
* illustrare il contesto - legislativo, culturale, sociale, istituzionale, progettuale, organizzativo - in cui si svolge il Servizio Civile;
* evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale;
* fornire spunti per analizzare il proprio progetto di servizio;
* favorire la percezione del volontario come individuo inserito in un'organizzazione.

I contenuti della formazione generale si articoleranno nell’ambito di moduli didattici.

La formazione generale avrà una durata di **n. 42 ore** per un massimo di 25 volontari ( con deroga a 28)

Saranno inseriti altri formatori o esperti della materia, ma con in aula la presenza del responsabile del sistema della formazione generale.

**FORMAZIONE GENERALE**

**Macroaree e moduli formativi**

1. **Valori e identità del Scn**
   1. l’identità del gruppo in formazione e patto formativo
   2. dall’obiezione di coscienza al SCN
   3. il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenza
   4. la normativa vigente e la Carta di impegno etico.
2. **La cittadinanza attiva**
   1. la formazione civica
   2. le forme di cittadinanza
   3. la protezione civile
   4. la rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile
3. **il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile**
   1. presentazione dell’Ente
   2. il lavoro per progetti
   3. l’organizzazione del Servizio Civile e le sue figure
   4. disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale
   5. comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

**Moduli e ripartizione delle 42 ore di lezioni**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nome | Frontale | Tecniche | Totale ore |
| L'identità del gruppo in formazione | 1 | 1 | 2 |
| Odc e Snc | 4 | 0 | 4 |
| Ente | 2 | 2 | 4 |
| Difesa della Patria | 2 | 2 | 4 |
| Difesa Civile | 1 | 1 | 2 |
| Protezione Civile | 4 | 0 | 4 |
| Cittadinanza attiva | 2 | 2 | 4 |
| Normativa SCN ass. | 6 | 0 | 6 |
| Diritti e Doveri | 4 | 0 | 4 |
| Lavoro per Progetti | 2 | 6 | 8 |

Nello specifico i moduli saranno dettagliati come segue:

**AREA VALORI E IDENTITA’ DEL SERVIZIO CIVILE**

**MODULO I** - **L’identità del gruppo in formazione ( 2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* Analisi e discussione circa le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali dei volontari;
* Presentazione staff, presentazione del percorso generale e della giornata formativa
* Raccolta aspettative e preconoscenze verso il Servizio Civile volontario, raccolta idee di Servizio Civile, motivazioni, obiettivi individuali.

Obiettivi: Costruire l’identità di gruppo, come persone in Servizio Civile volontario presso le Università. Costruire attraverso la presentazione, avvio, raccolta aspettative e bisogni, la conoscenza minima per poter elaborare insieme, e costruire l’atteggiamento di fiducia che permette l’apprendimento. Creare nel volontario singolo e nel gruppo, così come richiesto dalle linee guida per la formazione generale, la consapevolezza che la difesa della Patria e la Difesa non violenta costituiscono il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di Servizio Civile.

**MODULO II** – **Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: evoluzione storica , affinità e differenze tra le due realtà; Storia del Servizio Civile in altri Paesi Europei (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + La legge 64/01 e 77/02 sul Servizio Civile (storia, organizzazione, ambiti di intervento);
  + La storia della obiezione di coscienza (legge 230/98).
  + La storia della legge 64
  + Il Servizio Civile negli altri Stati Europei – il progetto Amicus

Obiettivi: Costruire con i volontari una coscienza del senso e significato del volontario in Servizio Civile Nazionale, fissando anche le origini del concetto.

**MODULO III** – **Il dovere di difesa della Patria (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + Le sentenze della Corte Costituzionale nn. 164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 sul concetto di difesa civile e difesa non armata; Presentazione concetti e pratiche di “Patria”, “Difesa senza armi”,“difesa non violenta”.
  + i diritti umani nel quadro della Costituzione Italiana, della Carta Europea e degli Ordinamenti delle Nazioni Unite.

Obiettivi: Allargare la conoscenza della idea di “dovere di difesa della Patria”, concetto che sembra a volte risultare poco conosciuto fra i giovani, ed anzi a volte ritenuto concetto “antico” e di linguaggio difficile e distante.

**MODULO IV** – **La difesa civile non armata e non violenta (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + cenni storici sulla difesa popolare non violenta;
  + forme attuali di realizzazione della difesa alternativa;
  + gestione e trasformazione non violenta dei conflitti;
  + operazioni di mantenimento della pace (Peacekeeping, peace-enforcing, peace-building)

E’ molto interessante qui affrontare il tema “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, ”prevenzione della guerra” e “operazioni di polizia internazionale”, nonché i concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”, specie se collegati all’ambito del diritto internazionale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad immaginare l’esistenza di tecniche di difesa non armata e non violenta.

**MODULO V** - **La normativa vigente e la Carta di impegno etico (2 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + la normativa che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale;
  + la Carta di impegno etico.

Verrà illustrato l’insieme delle norme che regolano il sistema del Servizio Civile Nazionale. Verrà utilizzata la lezione frontale.

Obiettivi: Aiutare i volontari ad inserirsi nel percorso con consapevolezza e distinguendo i tre attori principali: il volontario medesimo, l’istituzione Stato italiano, l’ente gestore. Conoscere i dati di contesto, tratti dalle fonti legislative, che diverranno vincolo e risorsa a cui attingere durante l’anno di Servizio Civile.

**AREA LA CITTADINANZA ATTIVA**

**MODULO VI** – **La solidarietà e le forme di cittadinanza (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: (Verranno trattati uno o più argomenti a scelta tra questi)

* + principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà ed eguaglianza;
  + lotta alla povertà e all’esclusione sociale, povertà e sottosviluppo a livello mondiale;
  + lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea;
  + ruolo degli Organismi non Governativi;
  + concetto di cittadinanza e di promozione sociale;
  + concetto di cittadinanza attiva;
  + ruolo dello Stato e della società nell’ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone e rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile;
  + principio di sussidiarietà, competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il Servizio Civile, con riferimenti al Terzo Settore nell’ambito del welfare.
  + i fenomeni della globalizzazione e approccio multiculturale;
  + la responsabilità sociale delle imprese e la cittadinanza d’impresa

Si farà riferimento alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell’Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l’appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio.

Obiettivi: Dare senso alla parola “solidarietà e ad ogni forma di cittadinanza” riscoprendo il significato dell’essere cittadini attivi e solidali, in un contesto e una visione multi-etnica e aperta alle istanze internazionali.

Dare ragione di parole come “globalizzazione”, “interculturalità”, “sussidiarietà”.

**MODULO VII** – **Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* + il fenomeno della cittadinanza attiva
  + gli enti di Servizio Civile pubblici e privati

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio, quali volontari di associazioni di volontariato (legge 266/1991) , promotori sociali (figura istituita dal Ministero del Lavoro e politiche sociali), cooperatori, cooperanti, soci di associazioni di promozione sociale

Obiettivi: Condividere il significato del “servizio” come impegno e bene, offerto in via immateriale, bene non monetizzabile, e “civile” “inserito in un contesto e rispettoso di quel contesto anche se criticamente vigile”.

**MODULO VIII** - **Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* ruolo e funzione del volontario;
* gestione dei volontari;
* disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.
* La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile.

Si metteranno in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e si illustrerà la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile Nazionale.

**MODULO IX** - **La protezione civile (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell’ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

Obiettivi: Dare senso e ragione del Servizio Civile come attività di prevenzione e “protezione” della popolazione affrontando anche la protezione civile nel senso diretto e immediato del termine (calamità, terremoti, ordine pubblico, ecc.) e gli elementi di base necessari ad approntare comportamenti di protezione civile.

**AREA IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE**

**MODULO X – Presentazione dell’ente e comunicazione e gestione dei conflitti. (4 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti:

* storia, caratteristiche specifiche e modalità organizzative ed operative della dell’ Università e/o Enti in partenariato
* La proposta del Servizio Civile;
* Gestione dei conflitti e dinamiche di gruppo.
* Role play

**MODULO XI** - **Il lavoro per progetti nel Servizio Civile e nella Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (8 ore)**

**Docente: Dr. Michele Selicati**

Contenuti: Elementi di Progettazione nel Servizio Civile e Social Project Management; Nell’affrontare il tema della progettazione sociale e della cooperazione internazionale si farà riferimento inoltre agli specifici settori di attività ed alle aree di intervento previsti per le attività di Servizio Civile, in modo che i volontari abbiano chiaro quale sia il campo nel quale si esplica la funzione di tale servizio.

Verrà illustrato il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Si sosterranno i volontari nel conoscere e approfondire metodi per la auto-valutazione della propria crescita esplicitando anche come può avvenire da parte diversa la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile.

Obiettivi: Sostenere la crescita dell’individuo e del gruppo nel riconoscere la propria condizione di persone impegnate nel civile e nel sociale, anche attraverso la auto-valutazione dei risultati del proprio progetto di Servizio Civile volontario. Si farà riferimento esplicito agli specifici settori di attività dei progetti di Servizio Civile individuando per ognuno la specifica modalità di lavoro per progetti.

Sono previste esercitazioni pratiche sui progetti di cooperazione internazionale (saranno invitati anche esperti del settore).

**CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA:**

Nella formazione verranno affrontate le seguenti tematiche:

**MODULO I** -*Accoglienza dei volontari e Mission dell’ente e degli enti e delle associazioni partner*

*Contenuti:* In questa fase, caratterizzata dalla conoscenza dei volontari in scn, si farà una breve presentazione della struttura e delle figure professionali dell’ente, della rete territoriale e verrà quindi presentato il progetto:

* Comune: Cenni storici – art. 3 TUEL
* Amministrazione : composizione, competenze e atti (delibere, determine, bilanci)
* Cenni sulla legislazione, atti amministrativi, protocollo ecc.
* Servizio Anagrafe e Ufficio di Stato Civile
* Archivio nozioni
* Primo approccio sulla rete (attività di networking)
* Terzo settore: la cultura del dono e la promozione dei diritti umani e di solidarietà sociale
* Il volontariato nel Lazio, in Italia ed in Europa
* Gli enti in rete
* Il progetto di SCN “Famiglia protagonista attiva”

**Obiettivi:** far acquisire ai volontari conoscenze relative al funzionamento delle amministrazioni pubbliche e il terzo settore, con specifico riferimento al territorio di riferimento

**Formatori**: Michele Selicati, Alessandra Selicati

**Ore: 4**

**MODULO II -** *Rischi connessi all’impiego dei volontari ai progetti di servizio civile*

*Contenuti:* Salute, sicurezza e rischi connessi alle mansioni dei volontari

* Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei
* Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi ai compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.

**Obiettivi:** dare ai volontari gli strumenti per espletare i loro compiti, garantendo la loro sicurezza e quella degli utenti

**Formatori**: Giovanni Andrea Pol

**Ore: 4**

**MODULO III -** *Servizio di ascolto e sostegno al cittadino*

*Contenuti:* Normativa, servizi e aiuto all’utenza

* Diritto di cittadinanza
* Territorio e Distretto socio-sanitario
* Conoscenza della 328/00 e dei servizi sociali integrati relativi al Piano di zona
* Servizi Distrettuali
* Servizi Sociali comunali: tipologia ed erogazione
* Leggi Regionali 6/2004 e 38/1996
* Tipologia dei contributi legati a piani di intervento
* Normativa sulla privacy
* Nozioni di base di assistenza alla persona
* Progettare l’aiuto di fronte ad una richiesta
* Seguire gli utenti a distanza, monitoraggio non invadente
* Cenni sul servizio di segretariato sociale
* Accesso ai servizi e suoi limiti
* Sviluppo di un’idea progettuale (elementi fondamentali di un progetto)

**Obiettivi:** informare i volontari relativamente ai servizi sociali, alle normative connesse con i diritti alla persona e alle migliori modalità per portare avanti il loro servizio

**Formatori**: Roberta Reali

**Ore: 4**

**MODULO IV -** Lo sportello di cittadinanza

*Contenuti:* Front office e desk office per servizi alla cittadinanza

* Primo approccio a uno sportello
* Strategie operative di sportello (comunicazione, modulistica, assertività, gradimento)
* Normativa sulla privacy
* Strategie di sportello cittadinanza e sue attività
* Relazioni settimanali di lavoro
* Conoscenza delle associazioni che collaborano al progetto
* Visibilità del progetto
* Organizzazione di giornate di screening e seminari

**Obiettivi:** rendere i volontari capaci di confrontarsi con l’utenza, con riferimento sia al lavoro di front office e back office, nonché a garantire la visibilità del progetto

**Formatore**: Roberta Reali

**Ore: 4**

**MODULO V -** *Contrasto alla povertà*

*Contenuti:* Normativa, servizi e modalità di raccolta/distribuzione beni di prima necessità

* Norme legislative indicatori di povertà
* Il servizio sociale negli Enti Locali
* Conoscenza del Banco alimentare e sanitario
* Tenuta del registro di carico e scarico AGEA
* Il magazzino di Fiano Romano
* Preparazione e consegna di pacchi
* Raccolta di solidarietà nei supermercati
* Primo approccio al fund raising

**Obiettivi:** trasmettere conoscenze relative all’impatto della povertà, alle modalità di gestione di servizi di distribuzione dei beni primari e reperimento fondi

**Formatori**: Roberta Reali, Michele Selicati

**Ore: 4**

**MODULO VI** - *Indagine su criticità e customersatisfaction nei servizi sociali*

*Contenuti:* Elaborazione di questionari, raccolta e analisi dati

* Definizione e finalità
* Impostazione di un’indagine di Customersatisfaction:
* analisi generalità, modello SERVQUAL, modello di Kano
* esempi di questionari di Customersatisfaction
* individuazione Universo e Campione
* Elaborazione dati
* Interpretazione dei dati

**Obiettivi:** trasmettere strumenti di indagine su raccolta e analisi dei dati, con specifico riferimento ai modelli statistici per ordinarli ed elaborarli.

**Formatori**: Roberta Reali, Michele Selicati

**Ore: 4**

**MODULO VII**- *Strategie operative benessere psico-fisico*

*Contenuti:* Strumenti per garantire il benessere psico-fisico dell’utenza

* Formazione e crescita dell’individuo nella relazione con l’altro
* Strategie operative per la convivenza pacifica nella diversità
* Dinamiche di gruppo: il circuito autogenerativo come strumento di integrazione, interazione e dialogo.
* Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** trasmettere conoscenze sulle dinamiche relazionali e sociali in generale e relative agli anziani nello specifico

**Formatori**: Emidio Celani, Gaetanina Parrella

**Ore: 4**

**MODULO VIII -** *Servizi socio-sanitari alla persona*

*Contenuti:* Servizi socio-sanitari sul territorio e difesa del consumatore

* Mappatura dei servizi esistenti sul territorio che possano dare risposta ai bisogni complessi degli anziani (modalità d’accesso, costi, iter burocratico);
* Pensioni, benefici assistenziali, indennità di accompagnamento
* Difesa consumatore, indicazioni di indirizzi, orari, modalità di accesso ai servizi, documentazione necessaria ai servizi del territorio

**Obiettivi:** far conoscere ai volontari i servizi esistenti sul territorio e le procedure burocratiche per averne accesso

**Formatori**: Roberta Reali

**Ore: 4**

**MODULO IX –** *Analisi di un contesto, individuazione di criticità e progettazione applicata all’assistenza*

*Contenuti:* strumenti per l’analisi di criticità e la predisposizione di azioni finalizzate a raggiungere un risultato misurabile.

* Elementi di Progettazione, Social Project Management; European Project Management;
* Project Life Cycle; Risk Analysis; Analysis Swot: Strenghts, Weaknesses, Opportunities, Threats;
* Pest Analysis; Perth Charts; Gantt Charts; Critical Path Analysis, Scheduling Single Projects; Analysis Pareto; Stakeholder Analysis, Logical Framework Approach

**Obiettivi**: far conoscere la progettazione e il processo che permette di arrivare a un risultato atteso partendo dall’analisi di un contesto, individuando le linee di azione. Si vuole quindi avvicinare i volontari al Project Cycle Management e presentare gli strumenti di un progettista, che permettono anche di intercettare finanziamenti nell’ambito assistenziale.

**Formatori**: Selicati Michele, Alessandra Selicati

**Ore: 8**

**MODULO X -***Corso curriculare su tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro d.lgs n. 81 del 2008 con rilascio di un attestato.*

*Contenuti:* Normativa e misure per salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

* Misure delle attività di protezione e prevenzione adottate
* Rischi specifici in relazione all'attività svolta ed alle normative di sicurezza ed alle disposizioni dell’Ente
* Procedure e nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
* Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente.
* Dispositivi di protezione individuale - loro corretto impiego e manutenzione;
* Movimentazione manuale dei carichi - modalità per una corretta movimentazione e rischi connessi alla erronea equilibratura del carico ed al superamento dei pesi consentiti;
* Attrezzature munite di V.D.T. - misure ergonomiche applicabili al posto di lavoro, modalità di svolgimento dell’attività con specifico riferimento al regime delle interruzioni, sorveglianza sanitaria, protezione degli apparati visivo - e muscolo-scheletrici;
* Impiego di sostanze e preparati pericolosi: modalità d’uso, precauzioni d’impiego, rimedi in caso d’intossicazione;
* Sistema sanzionatorio per le violazioni alle norme di igiene e sicurezza del lavoro.
* Il benessere della persona nelle dinamiche sociali

**Obiettivi:** diffondere la conoscenza dei rischi che si corrono sul posto di lavoro, soggetti responsabili, sostanze pericolose e strumenti di protezione

**Formatori**: Giovanni Andrea Pol

**Ore: 8**